

Il Made in Italy va oltre confine

Niente Borsa, meglio andare all'estero

Prada scommette sulla Germania, Missoni punta su Londra e Armani cresce a New York

BENEDETTA VITETTA

Se in periodi di crisi le quotazioni del lusso cominciano a tirare i remi in barca in attesa di tempi migliori, sono le maison del lusso non quotate quelle che ne approfittano per crescere e sbarcare in nuovi Paesi, emergenti e non. Nelle ultime ore, infatti, approfittando anche del traino delle imminenti Festività diverse aziende del made in Italy hanno deciso di inaugurare nuovi punti vendita e monomarca fuori dai confini nazionali.

È il caso di Prada che proprio ieri ha annunciato l'apertura di due nuovi store in Germania a Berlino (nello storico grande magazzino KaDeWe) e a Monaco (all'interno di Oberpollinger). Due inaugurazioni che fanno salire a sei i negozi a marchio nel mercato tedesco. La maison Missoni ha, invece, preferito puntare su quella che quest'anno è già stata definita la capitale europea dello shopping natalizio: Londra. L'azienda, fondata da Rosita e Ottavio Missoni, ha aperto nella capitale inglese la sua prima boutique monomarca nell'esclusiva Sloane Street. Il punto vendita si sviluppa su un'area di 325mq, ripartiti su tre livelli e

ospita le linee Uomo, Donna e Home. «L'Inghilterra è un mercato che da sempre ama la nostra Marca - ha spiegato Massimo Gasparini, direttore generale di Missoni - Decidere, in questo momento, di aprire un'altra boutique è sicuramente una scelta coraggiosa, ma coraggio e passione sono nel dna della maison. D'altro canto, sappiamo di poter contare su un mercato che riconosce ai nostri capi una bellezza e un pregio che vanno al di là di ogni crisi».

Infine, non poteva certo mancare la Grande Mela. Questa mattina il gruppo Morellato e Sector debutta in grande stile aprendo la sua prima boutique newyorkese, sulla 5th Avenue. A pochi passi da lì, ma sempre nella stessa strada, il prossimo 18 febbraio Giorgio Armani aprirà i battenti dell'Armani/5th Avenue. «È una sfida eccitante e coraggiosa - ha spiegato lo stilista - perchè raccoglierà nello stesso spazio realtà differenti come Armani Jeans ed Emporio Armani di fianco alla Giorgio Armani». Per Re Giorgio il negozio sarà una provocazione visto che unirà nello stesso luogo e con lo stesso arredo, collezioni diverse. Armani ha lavorato alla realizzazione dello store con Doriana e Massimiliano Fuksas.

NELLA TORRE PIÙ ALTA DEL MONDO A DUBAI

Interna arreda l'hotel di Re Giorgio

Nuova sfida per Interna Contract, la piccola ma redditizia azienda a gestione familiare della provincia di Udine specializzata in arredamento di interni di lusso. Il gruppo ha vinto una commessa da 7 milioni di euro per realizzare, nel grattacielo più alto del mondo (la torre Burj Dubai, nella foto, al termine dei lavori sarà alta 800 metri), gli interni della nuova linea di hotel e resort di Giorgio Armani. I designer e gli esperti di Interna, su indicazioni precise dello stilista, hanno realizzato gli armadi, i letti e tutte le sedute (dalle sedie ai divani alle poltrone) che andranno ad arredare le 160 camere e suite dell'Armani Hotel Dubai e i 144 appartamenti di lusso dell'Armani Residences Dubai.

